

Abbonamento annuo . . . . .	L. 5,00
Abbon. sostitutore . . . . .	10,00
Un numero separato . . . . cent. 10	
Un numero arretrato . . . .	20

# La Nuova Cava

PERIODICO SETTIMANALE DELLA VALLE TIRRENA

I manoscritti non si restituiscano

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE  
Piazza Purgatorio, 104.

DIRETTORE : Avv. Domenico Salsano

Inserzioni a pagamento da  
convenzione in 3. e 4. pagina

## Che cosa vogliamo

Siamo un manipolo di giovani foggiani nel crogiolo della guerra.

Abbiamo un'anima nuova, piena di grandi emozioni e di palpiti oscuri. Cerchiamo nel mondo la nostra via.

Il mondo s'è tutto quanto rimutato. Chi non lo vede è un retrivo. E noi daremo battaglia a tutti coloro che vorranno risospingerci verso il passato.

Siamo giovanissimi tra i giovani, ma già possediamo una grande esperienza. Divelti dalle nostre case nel primo fiore della vita, quando le nostre anime tenevano si tendevano appena verso le voci malirose della Circe fascinatrice, noi abbiamo vissuto da lunghi e da presso tutta la tragedia della grande guerra, sfornandoci di risollevarci di sotto al peso mortale della croce caricata sulle nostre spalle. Come a ciascuno di noi è stato possibile, abbiamo disimpegnato il nostro compito: ma nell'anima son rimaste le stimmate profonde delle lotte lunghe ed aspre di questi quattro anni.

Con l'anima, dunque, ripiastata dalla guerra, ribattezzata nella lotta quotidiana, segnata col crisma della fede nell'avvenire — che è il nostro avvenire — noi scendiamo in lizza per assolvere la parte che ancora resta da assolvere.

Noi siamo i più adatti ad intendere le voci che vengono dal popolo. Poiché la vecchia mentalità è ormai superata, solo i giovani possono dire la parola nuova. Come essi lasciarono ben per tempo brandelli di carne e di anima a tutti i rovi disseminati sul loro cammino, così essi soli sapranno trovare fra le vie vecchie la via nuova, in capo alla quale è la rigenerazione della vita, è l'avvenire.

E per l'avvenire di Cava, il cui nome segniamo sulla nostra fronte, noi sciogliamo le vele con un vento propizio. *Quod felix faustumque sit!*

Avv. Domenico Salsano  
Luigi De Filippis  
Pietro Sorrentino  
Enrico Freda  
Emilio Risi

Il nostro partito è quello auspicato dal Pascoli « il partito dei giovani senza partito ».

Uno solo è l'interesse, una sola è la parola

*l'avvenire di Cava*

## Gli interessi di Cava

Cava, la ridente Svizzera d'Italia, ha interessi molteplici e svariati che si possono raggruppare sotto quattro capi. Essi sono: *agricoli, commerciali, industriali e morali*.

Gli interessi agricoli nascono da presso la popolazione rurale delle valli tirrenie che, per poggii e colline, sale dolcemente fino alle vette più alte, ove, in altri tempi, il rude longobardo fabbricò le sue torricelle quadrate, a guardia dei passaggi e dei valichi alpestri.

Questi interessi sono, com'è facile immaginare, di varia natura ed hanno portata e valore diversi: ma in fondo, pur negli aspetti loro vari, essi si collegano tutti alla terra, onde partono ed a cui sempre ritornano. Infatti, oltre ciò che forma interesse specifico della mano d'opera agricola, c'è una parte ben più importante che costituisce la vita dell'industria zootecnica, che s'inserisce e s'insinna anzi nella coltivazione dei campi. E l'industria zootecnica a Cava è assai importante. Ma la cura del bestiame non esaurisce tutta la parte agricola del nostro paese; poiché l'agricoltura del nostro paese ha bisogno di sussidi vari e di tenersi al corrente dei trovati scientifici; di tanto ci occuperemo a mano a mano. Infine c'è ancora una categoria di interessi agricoli che diremo di carattere politico, quale l'assicurazione, le cooperative, le casse agrarie ecc. Ora bisognerà in tutti questi vari rami dell'attività agricola del nostro paese stimolare le energie, vivificare le forze latenti, associare e fondere le individualità per quella collaborazione che deve procurare il benessere alla numerosa classe agricola di Cava.

Gli interessi commerciali riflettono principalmente l'importante famiglia dei cotoni. E' risaputo da tutti che l'industria tessile forma parte integrante della vita della nostra città. Essa, oltre ad essere la più cospicua e più fulgida tradizione della storia paesana (chi non ricorda infatti gli Statuti inediti di Cava, pubblicati dall'Abigente?) è il perno della ricchezza cavense, il cardine dirò così, della prosperità di tutto un paese, che ogni volta attinge nella compravendita dei tessuti la robustezza della sua fibra «economic». Fortune disfatte si rifanno nell'attività commerciale dei cotoni, attraverso la quale s'affaccia anche la così detta *gente nuova*. I Luciano, gli Avallone furono cospicui negozianti di tessuti ed entrarono in seguito a far parte dell'élite paesana, così come oggi i Coppola e i Sianesi, onorano Cava colla loro attività, colla loro esperienza, col loro fine senso e tatto commerciale. Dare ai co-

tonieri coscienza del loro essere, infondere in essi il sentimento del proprio valore, stimolarli, eccitarli, tenerli fusi per tutte le conquiste possibili che l'avvenire riserva al commercio italiano, sarà anche un empito che il nostro giornale cercherà di assolvere nel concorso degl'intessati.

Gli interessi *industriali* sono poi l'integrazione dell'attività agricola e commerciale, la somma della speculazione terriera e dell'industria tessile ed emergono poi principalmente nella vita degli alberghi dei convitti e delle ville che allitano le nostre libertose contrade.

Bisognerà incoraggiare le iniziative tendenti all'incremento della villeggiatura, bisognerà fare condizioni possibili alle istituzioni degli Alberghi e dei Convitti cui altruisce tanta popolazione esotica. L'ampliamento della stazione ferroviaria, miglioramento del servizio tramviari, la messa in valore della Badia di Cava e di tante bellezze naturali, lo sviluppo edilizio, la sistemazione delle Poste e della Villa comunale ecc. et. formeranno le basi dell'azione futura.

Gli interessi *moralì* s'implantano poi sulla base dello sviluppo omogeneo di tutte le forze agricole, commerciali, e industriali del nostro paese. In primo luogo è l'educazione del popolo e l'istruzione media della borghesia.

A tal fine si nota già come sia necessaria per Cava, restando invariata l'attuale configurazione scolastica, l'istituzione di qualche corso magistrale, che alleggerisce da una parte la plethora scuola normale di Salerno e dall'altra dia a molte fanciulle nostre il modo di poter completare i loro studi con minori disagi. Né sarebbe fuor di luogo intendersi con l'amministrazione comunale e provinciale di Salerno per istituire, magari a Cava, quell'istituto tecnico tanto agognato, che manca alla sola provincia nostra. Ma non solo attraverso gli istituti possono salvaguardarsi gli interessi morali della cittadinanza, che invece essi s'affidano anche a tutte le manifestazioni di carattere estetico e culturale d'impronta civile e patriottica.

Tratteggiando queste poche linee noi non abbiamo inteso né di fare opera completa, né di dire assolutamente cose nuove. Ma come non è possibile procedere per questa via senza proporsi un termine ideale così non sarà stato inutile aver lanciato uno sguardo di sbieco sui problemi più importanti della vita cittadina, che sono, alcuni, particolari del nostro paese ed altri comuni a tutti i paesi del mondo e che ad ogni modo son

sempre nuovi pur essendo sempre vecchi e richiedono onestà e fede, tenacia e purezza d'intenti per essere avviati a quella soluzione, che è nei voti di tutti.

## Ai Lettori lontani

Ai cavesi che vivono lungi da Cava e a quanti, sia pure per una piccola parte dell'anno, vengono qui tra i nostri monti a riempirsi nell'animo e nel corpo e che, partendone, restano sempre un po' legati a noi inviamo un fervido saluto e insieme rivolgiamo la preghiera di abbonarsi al nostro giornale, che propugnerà esclusivamente gli interessi di questo piccolo lembo incantato.

Trattenendo il primo numero essi dimostreranno la loro volontà di seguirci nell'opera buona, con tanto slancio da noi intrapresa.

## Importante !

Nei prossimi numeri pubblicheremo, a mano a mano che ci verranno le adesioni degli amici e di quanti vorranno incoraggiare il nostro giornale e diffondere le nostre idee, intese al miglioramento di Cava. Saremo felici di ricevere e di pubblicare i giudizi delle persone, sincere ed oneste intorno a questo movimento giovanile di speranza e di fede, che abbiamo iniziato nel nome del nostro paese. Chi non ha vincoli o compromessi di sorta può dunque esprimere apertamente il suo pensiero. Il nostro giornale non è chiuso ad alcuno.

N. B. L'adesione pura e semplice ci potrà essere significata a mezzo di una carta da visita.

## In giro per i villaggi

Il nostro giornale, desiderando essere l'espressione vera di tutti i venticinquemila cavesi, vuole avere in ogni villaggio un collaboratore che ascolti da vicino e segua con interesse le voci del popolo. Invitiamo perciò i nostri amici a designarci per ciascuna frazione un vigile e assiduo corrispondente.

La voce del Pubblico  
Proposte e Proteste

In questa rubrica accoglieremo i reclami e propugneremo le aspirazioni della cittadinanza. Ognuno che abbia giusti risentimenti ed eque proposte da mettere avanti può dunque farlo con libertà purché con serenità.

# RONZANDO

Non mettere i mosconi!, e perché?  
Per far dire alle lettrici, forse  
ravigliate, forse liete:

« Di noi, oh Dio, non vogliono  
trattare, e poi poveretto quello che  
con noi venisse a disputare ».

Ebben, io, ronzando, e leggiermente,  
e fortemente, e con sentimentalità e  
con intenzione, verrò a mormorare  
qualche cosa nell'orecchie, di alcune,  
di molte di voi, o lettrici; accoglierò le  
vostre punzecchiature, i vostri frizzi  
maligni, con animo giulivo, per rovesciarli ancora contro di voi ripuliti e  
rivestuti.

Tie-Tac è il mio nome: Vi piacerà  
di certo.

E come il Tie-Tac dell'orologio si  
rende dolce al melancolico, indiffe-  
rente all'occupato, pesante a chi vuol  
dormire, nrtante a chi con affannosa  
voglia cerca il proprio pensiero sper-  
duto nelle nuvole... così i miei mo-  
sconi si renderanno ai diversi mo-  
menti dell'animo vostro, giulivi, in-  
differenti, pesanti urtanti.

Ma non mi perdonerete voi qualche  
scherzo?

E poi, non preferite voi i mosconi  
in guanti gialli e ben ripuliti, ai ron-  
zoni ordinari e maligni che infestano  
l'aria ed il paese?

Mi lascerete ronzare o morire d'a-  
ssessia?

Vedremo.

Tie-Tac

## Fiori d'arancio

Il simpatico Dottor Roberto Rug-  
gero, valoroso chirurgo degli ospedali  
di Napoli fondatore e Direttore del  
Sanatorio Ginecologico di Cava, ha  
contratto le nozze con la distinta e  
colta signorina Rachele Corvino di una  
delle più cospicue famiglie di Mon-  
dragone.

Al carissimo e valoroso professio-  
nista, che già conobbe le fatiche ed  
i lunghi patimenti della guerra, ed  
alla gentile sua sposa inviamo i nostri  
più sinceri auguri di felicità duratura.

×

## Al Circolo Sociale

Con votazione lusinghiera sono stati  
ammessi a far parte del Circolo So-  
ciale in qualità di soci ordinari i si-  
gnori Prof. Alfonso Violante, Avv.  
Francesco D'Amico, Avv. Pasquale  
Palmentieri e Avv. Giovanni Bisogno.

Hanno poi presentato domanda d'am-  
missione i signori avv. Domenico Sal-  
sano, Pietro Sorrentino e Giovanni  
Baldi.

×

## Un Matrimonio

Nella maggiore intimità si sono  
celebrati a Roma le nozze della di-  
stinta signorina Matilde Sacerdoti col  
nostro giovane e valoroso concittadino  
avv. Amilcare Rispoli, figliuolo  
diletto dell'ottimo intendente di finan-  
za a riposo comm. Angelo Rispoli di  
S. Lucia. L'avv. Rispoli, che esercita  
con successo a Roma, è da poco tor-  
nato dal fronte, ove in qualità di ca-  
pitano di artiglieria, ha compiuto  
egregiamente il suo dovere, guada-  
gnandosi una medaglia al valore,  
Auguri.

## I Versi

Sono del nostro compagno di re-  
dazione Enrico Freda e s'intitolano :

## Fantasticherie

Son povere paurose in questa  
strana commedia, le figure umane.  
Pianti di bimbi, lacrimi di mamme  
versate nel silenzio tenebroso,  
plasmate nel tumulto proceloso  
degli amni in corsa come cani in caccia,  
ed urla di caduti, e ghigni amari,  
sovra il muto splendore delle cose,  
dell'anime pietose e fatigate,  
e preghiere santissime, feroci  
nel proteso singulto della faccia,  
nel tremito proteso delle braccia,  
al fantasma d'un nume indifferente;  
dopo, la notte, tra le strade sole  
irte di fiamme, il vigile lamento  
dei cipressi più mite d'una mamma;  
la favola tremenda è già finita,  
e le cose sonvive, e il tempo vola.  
E tu, poverosole, nel tuo raggio  
sempre costante, come il nostro male,  
che, della tua nostra, sempre uguali,  
dà la base più certa e più feconda,  
tu che déstiper noi la spiga bionda  
e germogli d'fiori una ghirlanda  
per noi dal ventre della Madre oscura,  
povero sole, t'che sei tant'alto  
entro lo spazi, tu che sei sì vivo,  
e vedi tante rose cose, e tante, e tante,  
tu nemmeno conosci il tuo destino.  
Sorgi e tramoti, e ti ridesti ancora  
per ricordarti, sempre così, sempre,  
fino a che il tempo sulla faccia altera  
non ti stampi impronta del passato:  
e le cose che tro, ah! non saranno.  
Così, come per noi, povero sole.  
Vedi. Mio padre è morto, e perché è morto?  
Vedi. Mia madre piange, e perché piange?  
Vedi. Io sono un delirio mostruoso  
di cinismo, di lacrime, di orrori,  
e pavento la vita e non mi uccido,  
e quand'altri sciamazza, e soffro erido;  
e vivo e morire perché ben altri  
dal secreto degli anni un mio capriccio  
il capriccio degli uomini, sospinge  
alla sventura nostra, al nostro danno.  
E' questo un segn? una parvenza fu nulla?  
Temer la vita popolarla; questo  
è pur esso un orgoglio senza nome?  
O vallate, o mutagne, o fiumi, o luce,  
o fremiti selvagi del pensiero,  
o lussuria di selle e di comete  
sperdute nell'ocra ansa dei cieli,  
che vi nascond al guarda mio? chi cela  
entro il suo profondo del mistero  
della vostra subianza il primo semet?  
E gli altri sand? E gli altri hanno veduto?  
Vorrei passar ion l'anima dignità  
d'ogni vaghezza l'anima dei fatti,  
scavalcar questa tenebra sbarrata,  
seder sulle donne alme dei numeri....  
Ahi! nello sfondo immenso già si leva  
la chioma gioinetta d'un cipresso,  
una voce risuona più del mare  
forte, del mare quando i crini ingiglia:  
« Il tuo retaggio è fango. Ansa e dignità ».

Cava dei Tirreni 9 dicembre 1918.

Enrico Freda

×

## Piccola Posta

Rispondiamo a tutti quelli che ci  
domanderanno cose possibili, come si  
usa fare in tutti i giornali di questo  
mondo. Si capisce che per  
questo numero, che è il primo del  
giornale, non abbiamo nulla da ri-  
spondere a chicchessia.

## Bel bello della guerra

(Rubrica Militare)

Inaugurando questa rubrica, ri-  
volgiamo un commosso saluto a  
voi valorosi cavesi caduti per la  
Patria, a voi gloriosi mutilati che  
deste tanta parte di voi stessi per la  
grande causa comune, a quanti  
nostri concittadini combatterono

con noi per la grandezza d'Italia.  
La luce, che irradia la nuova storia  
dei popoli, è prodotto della  
meravigliosa opera vostra, o soldati,  
che, senza indugi, con valore  
indomito, correste alla pugna ed  
alla vittoria, facendo la Patria  
unità e grande.

In questa colonna noi rievochere-  
mo e magnificheremo le vostre ge-  
sta, i sacrifici vostri, mentre c'in-  
chinheremo a baciare le vostre glo-  
riose ferite, onde si sparse il san-  
gue che fu lavacro e lievito delle  
nostre fortune. Ai parenti dei ca-  
duti, a voi reduci dalle battaglie  
e dal doloroso esilio, offriremo il  
nostro fraterno aiuto accoché co-  
me ieri compiste impavidi il vo-  
stro dovere così oggi vi si ricono-  
scano tutti i vostri diritti.

Con noi per voi. All'opera dun-  
que, o buoni!

## Onore al merito!

Pubblichiamo integralmente il  
manifesto affisso al Pubblico per  
le onoranze ai prodi figli di Cava,  
che versarono il sangue generoso  
per la salute della Patria:

## Municipio di Cava dei Tirreni

Cittadini!

I destini d'Italia sono compiuti!  
Sulle terre di S. Giusto e sul  
Castello del Buon Consiglio sven-  
tola orgoglioso e superbo il sa-  
cro tricolore! La lealtà del Re,  
la saviezza del Governo, e la  
virtù degli Italiani poterono, nel-  
l'ottobre scorso, compiere l'opera  
si deguamente iniziata dai nostri  
Maggiori, che colla penna e col  
sangue ne concepirono il disegno  
ed in massima parte l'attuarono.

Il consiglio comunale che sem-  
pre tenne alta la fiaccola del pa-  
triotismo, nella solenne tornata  
del 9 novembre u. s. festeggian-  
do la vittoria delle nostre armi  
e rievocando i fulgidi atti di eroismo,  
interprete dei sentimenti  
della cittadinanza, prese l'iniziativa  
per la eruzione qui a Cava  
dei Tirreni di un degno monu-  
mento, ai gloriosi soldati, che,  
nell'attuale guerra, fecero olocau-  
sto della loro vita, per la gran-  
dezza della Patria.

Dovere impone che tutti i  
Cavesi offrano il loro obolo ac-  
cò ogni possa dire: « Questo  
monumento della ammirazione e  
gratitudine imperitura verso i figli  
di Cava, artefici della vittoria e  
e del trionfo degli alti ideali di  
civiltà giustizia ed umanità, è o-  
pera nostra.

Epperò per meglio assolvere  
tale compito la Giunta ha costi-  
tuito il seguente

Comitato esecutivo:

Presidente onorario, on. Prof.  
De Marinis;

Componenti: Francesco Stendardo,  
Sindaco, S. E. Luigi Lavitrano,  
Vescovo, Bassi avv. Luigi,  
Bisogno Avv. Giuseppe, Coppola  
Michele, De Ciccio avv. Pietro,  
componente la Giunta Prov. Am-  
ministrativa, De Ciccio avv. Sal-  
vatore, De Conno Avv. Fran-  
cesco Giudice, De Filippis Canoni-  
Alberto, De Simone Dottor Ange-  
lo, Direttore R. Compartimento  
Tabacchi, De Sio Vincenzo, As-  
sessori, Di Mauro Salvatore, As-  
sessori, Di Maio avv. Ernesto,  
Assessori, Galise avv. Gennaro  
Presidente della Commissione Cittadina di Carija, Liguori notar-

Eugenio Presidente del Monte del  
Povero, Mascolo Ing. Prof. Al-  
berto, Monica Dott. Carmine, Pre-  
sidente Congrega di Carità, Pa-  
lumbo avv. Amedeo, Consigliere  
Provinciale, Pintozzi Vincenzo se-  
gretario Capo del Comune, Pis-  
apia Dottor Fortunato, Assessore,  
Romano Canonico Giuseppe, Sal-  
sano Avv. Aniello, Salsano Dott.  
Tommaso Ufficiale sanitario, San-  
toro Prof. Francesco, Direttore  
del Ginnasio, Senator Leopoldo,  
Siani Leopoldo, Trezza avv. Ni-  
cola.

Segretario: Prof. Giuseppe Trezza.

Le offerte si ricevono presso  
gl'Istituti Bancari locali (Banca  
Cattolica, Canca De Sio, Banca  
Popolare Cavesi), che ogni quin-  
dice giorni cureranno la pubbli-  
cazione degli oblati e delle somme.

Cava dei Tirreni, 11 novembre 1919

Il Sindaco  
Francesco Vitagliano Standardo

## FRA ALBERGHI, VILLE E CONVITTI

### Due parole di chiarimento

Questa rubrica, dal titolo un po'  
fuori dell'uso, non è che la solita  
rubrica di mosconi, onde ogni foglio  
grande e piccolo, quotidiano e setti-  
manale non sa fare a meno.

Non sa o non può.

Essa perciò viene riservata a tutte  
la manifestazioni della vita paesana,  
che non rivestano tale carattere da  
richiedere il pezzo di cronaca. Al-  
lungherà dunque lo sguardo nelle ca-  
se, per cogliervi qualche tratto gen-  
tile e delicato di vita intima. Per tal  
modo esige la collaborazione di tutti,  
specie delle lettrici, cui questo gior-  
nale invia un saluto distinto.

### La Caccia dei colombi

Ora che la guerra è finita e gli  
alberghi ripiegano il loro usato aspet-  
to e tutto la vita cittadina, percorsa  
da un fremito, si rinnova anelando  
alle gioie più pure e più sane (s'al-  
lontanano nella memoria le lunghe  
coorti di soldati claudicanti ed ema-  
ciati in peregrinazione da un ospeda-  
le all'altro della città), bene è che  
si pensi assai per tempo a restituire  
a Cava la tradizionale e antichissima  
caccia ai colombi, interrotta per due  
lunghi anni.

Gli appassionati e i volenterosi si  
pongono subito all'opera, cercando  
di colmare la lacuna che per tanto  
tempo si è notata nella vita monda-  
na della nostra villeggiatura.

### Notiziario commerciale

In questa rubrica pubblicheremo  
tutte le informazioni di carattere  
commerciale che possono interessare  
la cittadinanza, segnalaremo i passa-  
gi di proprietà e tutto ciò che riveste  
carattere economico. Chiediamo per-  
ciò la collaborazione degl'interessati,  
senza pregiudizio di parte.

**La reclame è l'ani-  
ma del commercio! !**  
**Una inserzione nel-  
la "NUOVA CAVA"  
l'unico Giornale della  
Valle Tirrena, vi ren-  
derà centuplicati i  
pochi soldi che spen-  
dete. Profittate! !...**

# CRONACA

## Partito Popolare Italiano-Sezione di Cava

**Mercoledì sera 26 corr.** un largo stuolo di cittadini di ogni classe Sociale si è riunito nei locali del Circolo Giovanile « Dio e Patria » gentilmente concessi per procedere alla costituzione della locale Sezione del Partito Popolare Italiano. Dopo applaudite parole del Dottor Fortunato Pisapia, bene auguranti allo sviluppo della nuova associazione politica, il prof. Mario Vianante, in rapida sintesi, parlò delle origini del P. P. I., illustrandone il programma nelle linee fondamentali — Seduta stante, tutti i presenti si sottoscrissero, costituendosi in sezione comunale del P. P. I. Fu votato un elevato ordine del giorno. Infine il Sig. Encile parlò della necessità di insistere nella propaganda per il collegio plurinominale con rappresentanza proporzionale, e lesse un vibrato ordine del giorno, che fu approvato per acclamazione.

Il movimento di simpatia intorno al nuovo partito è largo e promettente. È stato invitato ad illustrare il programma un valoroso deputato del Partito.

**Un pietoso suicidio** — Giorni orsono il Signor Enrico Caragalla, gestore dell'Hotel De Londres, con un colpo d'arma lunga da fuoco troncava la sua ancor giovane esistenza. Molte presunzioni si son fatte sulla causale di tale estrema decisione ma tutte, di secondo noi, infondate. È certo solo che il Caragalla da tempo era affetto da nevrastenia cerebro-spinale, acuita ultimamente dalla preoccupazione di ricostruire l'albergo finora adibito ad ospedale militare e ridotto in pessimo stato. Ai due suoi figli ha lasciato una lettera in cui chiede loro perdono per il passo dato.

**Due morti dolorose** — L'un dopo l'altro, in pochi giorni, sono scomparsi due egregi concittadini: il Dottor Ernesto Malinconico, capitano medico, e il Dottor cav. Adiutore De Filippis, maggiore medico a riposo. Alle famiglie desolate le nostre condoglianze.

**Un trasferimento** — Il Comm. Baiardi, prefetto della nostra provincia è stato trasferito a Pesaro, lasciando un ricordo dell'opera sua. Lo sostituisce il Comm. Cantore che secondo la fama, è molto intelligente ed energico.

Ci permettiamo che egli pensi un po' a migliorare le condizioni economiche e sociali della nostra provincia, le quali lasciano per non poco a desiderare.

Al nuovo venuto i migliori auguri.

**Due promozioni** — I nostri egregi concittadini, Dottor Carmine Monica e Salvatore Cafaro, capitani medici presso l'Ospedale Militare di Cava, sono stati testé promossi al grado di maggiore.

Entrambi hanno servito nell'esercito mobilitato in zona di guerra, assolvendo ottimamente il loro compito. Le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

**Una licenza liceale** — Il nostro carissimo amico Emilio Risi di Carmine ha testé conseguito presso il Liceo Parreggiato della Badia di Cava la licenza liceale e s'è iscritto nella Regia Università di Napoli. All'ottimo

giovane, recentemente congedato dal servizio militare, vadano i nostri auguri e le nostre felicitazioni.

**Una grave causa** — Si è svolto alle Assise di Salerno una causa gravissima nella quale sono stati imputati aluni cives della frazione Passiano. I particolari sono a conoscenza del pubblico. Riferiremo l'epilogo di questo atto giudiziario, al quale parteciparono per l'accusa e la difesa l'avv. Pietro De Cicco e l'avv. Amedeo Palumbo.

**Un neo cavalliere** — Ci congratuliamo col simpatico e attivo assessore Ernesto Di Maio per la sua recente nomina a cavaliere.

**Per il giudice De Conno** — Il simpatico giudice nob. Francesco De Conno, che per parecchi anni ha retto la nostra pretura, è stato promosso alle funzioni di Procuratore del Re e trasferito presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. La cittadinanza vede con dolore l'allontanamento del distinto magistrato, che aveva sempre apprezzato la simpatia generale.

Mentre si attende il nuovo giudice Pepe, che viene preceduto da ottima fama, restano a reggere la nostra pretura l'avv. cav. Luigi Mascolo e l'avv. cav. Raffaele Galdi.

**Auguri** — Al cav. avv. Ettore De Bonis che, per le cure morevoli e intelligenti del dottor Pidro Baldi, si va risollevarlo da una grave infermità e fra poco potrà darsi completamente guarito. All'ottimo e distinto avvocato esprimiamo tutta la gioia dell'animo nostro per tanto lieta novità.

**Il benvenuto** — Al prof. Marasco, solerte direttore della nostra Regia Scuola Tecnica Alfonso Balzico, che torna al suo posto dopo quattro anni di servizio militare.

**Un saluto** — Giunga i zona di guerra, ove ancora prestava servizio, ai cari amici dottor Gaetano Santoriello e dottor Pasquale De Sio, l'augurio e il saluto del nostro giornale.

**Tre nuovi cavalieri** — In queste ultime settimane sono stati insigniti della croce di cavaliere tre egregi nostri concittadini: l'avv. Raffaele Galdi, il dottor Tommaso Salsano e l'avv. Felice Notargiacomo. tutti le nostre felicitazioni.

**Un nuovo parroco** — Il canonico don Alberto De Filippis, tanto caro alla cittadinanza per le sue doti di umore e di cuore, è stato recentemente assunto alla cattedra di parroco

nella nuova parrocchia del Vesuviano, che abbraccia nei suoi confini la parte centrale della città. Infatti essa va dalla Stazione ferroviaria al cancello dell'Hotel Vittoria; da questo al cancello di Villa De Crescenzo ai Pianesi, piegando poi in giù, lungo la traversa del Purgatorio, fino a raggiungere il Viale Principe Amedeo, per il quale corre a riconquistarsi alla Stazione ferroviaria.

**Una nomina** — Il nostro valoroso e simpatico amico avv. cav. Raffaele De Marino è stato non ha guari nominato console della Repubblica americana dell'Honduras. La bella distinzione premia la lunga attività del De Marino nel campo del diritto marittimo, onde è a Napoli universalmente conosciuto e stimato.

**Al Teatro Moderno** — Domenica 30 Marzo avranno luogo due grandiosi spettacoli. Si proietterà « Sua Altezza Reale il Principe Errico » della Pascual film — Torino — in quattro lunghissimi atti, di grande, attrattiva. Prossimamente « Cabiria » di G. d'Annunzio.

GIOVANNI SIANI, gerente responsabile.

Cava dei Tirreni — Tip. E. Di Mauro

## Risveglio Agricolo in Cava dei Tirreni a causa della smobilitazione

### Agricoltori e proprietari,

**Avagliano Ernesto** ivenditore di Concimi chimici e altri generi Agricoli avendo terminat il servizio militare ha ripreso il proprio Commercio colle antiche abitudini sotto il nome vera Economia Agricola acquistando sempre genuini e di primarie fabbriche.

Esclusivista per la chimide della Spett. Società Azotati offre i seguenti prezzi da non temere concorrenza :

Perfosfati titolo 14/16 an. sfostisca . . . . .	a L. 25,00
Solfato ammoniaco 20/21 azoto . . . . .	» 160,00
Nitrato di soda 15/16 azoto . . . . .	» 110,00
Nitrato di calce 18/14 azoto . . . . .	» 90,00
Calciociacianamide 15/16 azoto . . . . .	» 83,00
Nocillo concime potassico per sacchi da fumo . . . . .	» 20,00

Detti prezzi sono per fintali e sacchi compresi zolfi pure di Sicilia, zolfo tufo di Marzio, solfato di rame delle primarie Marche Estere e Nazionali, semi ed altri artigli, prezzi da stabilirsi, secondo gli acquisti a tempo opportuno.

Si consiglia a causa dei continuati ribassi, comprare tutto al momento del consumo; non curo ciarle e ne gli occasionisti, ma faccio appello alla vecchia e spettabile clinela, poiché l'onestà commerciale da me esercitata per lo passato forno un baluardo che non si distrugge colle ciarle, ma coi fatti.

Sicuro di vedermi onoto da numerosa ed affezionata clientela come sempre mi è grato l'ore di salutare la vecchia e la nuova clientela con stima.

**Ernesto Avagliano**

Mazzino : Via Mercato Verdura N. 25

**Presso la DITTA DELLA PORTA**  
**CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I.**  
si trovano Cappelli per Signore e Signorine secondo la Moda Parigina  
Grandi assortimenti di berretti da uomo, di paglie, di cravatte di seta  
Montature complete per cappelli ed abiti  
**PER LA PASQUA GRANDI ARRIVI — Prezzi di massima concorrenza**

# LA NUOVA CAVA

è il solo giornale della Valle Tirrena.

Propugna la messa in valore delle bellezze naturali di questa ch' è la Svizzera d' Italia.

Difende gl'interessi dell'agricoltura e del commercio locali.

Dice la parola nuova dei giovani, combatte il pettigolezzo, la meschinità, l'affarismo, l'arrivismo.

Sostiene i diritti del popolo.

Fustiga le viltà d' ogni genere.

## BAR PELLEGRINO

Cava dei Tirreni

Bibite frappè, Gelateria, Confetteria, Fabbrica di Cioccolatto e Biscotti. RIPOSTO. Servizio per serate, Pasticceria, Specialità in caffè espresso della macchina ultima invenzione « MULTIPLA » Specialità in liquori esteri e nazionali, Cassatè alla Siciliana Acque minerali d' ogni sorgente, VINI.